

alle loro patrie. I nostri Scrittori sentirono la improbabilità di un numero così copioso di Vescovi, e per sostenere le loro asserzioni dicono, ciò essersi fatto, perchè essendo da tanti luoghi concorsi i rifuggiti, tutti i Vescovi loro avessero parte in quella Consacrazione. Ma non videro, che allora forse più di dieci e quindici Vescovi avrebbero dovuto intervenirvi, e che poi questa soluzione della difficoltà non regge con ciò che scrivono, essersi mandati Consoli da Padoa, perchè ivi edificassero Rialto ragunandovi abitatori dalle Isole poste d'intorno. Dovevano piuttosto introdurvi il Patriarca di Aquileja.

49) Aggiungasi, che Severiano o Severino, per quanto ricaviamo dall'Ughelli, fu eletto Vescovo di Padoa tre anni dacchè erasi principiata a edificare Rivalta secondo le Date comuni. Egli fu morto il suo antecessore nel 421, e poi insegna, che nel 421, 25 Marzo consacrò S. Giacomo di Rialto. Non so se questo possa sussistere. L'Editor Veneto lo fa eletto nel 419, morto nel 428. Ma ancora così non può conciliarsi colle Date più probabili dell'edificazione di quella Chiesa, oltre che lo stesso Ughelli sembra appoggiarsi alla fama, o monumento nostro posto in tanta controversia, come pure da questo solo prese il nome di Giocondo di Trevigi. Aggiungasi, che il Zancaruolo nella sua Cronaca dice S. Giacomo consacrata da Severino Vescovo di Altino. Potrebbe dire, che essendo stata quella Chiesa in varj tempi edificata, fosse parimenti da diversi dedicata, i nomi de' quali o precariamente, o confusamente raccolsero e ci trasmisero i nostri Scrittori.